SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

DIPARTIMENTO DI JAZZ

DCPL07 - CANTO JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

DCPL07 - Canto Jazz

Descrizione generale
Durante il percorso accademico di primo livello si sviluppano alle massime potenzialità le caratteristiche del proprio stile personale in ambito jazz, dalla tradizione, al be-bop fino al jazz contemporaneo, la creatività, il senso ritmico, l'improvvisazione e il linguaggio e il soloing stilistico nello stile Jazz, Jazz-blues, Fusion e Latin.

Si completa e approfondisce lo studio dell'Armonia Jazz contemporanea e dell'armonia modale e delle tecniche di arrangiamento per sezione ritmica e 5 fiati. Particolare cura verrà dedicata alla pre-produzione digitale, con sequencing e strumenti virtuali e nell'elaborazione di partiture orchestrali per le session di registrazione con i musicisti "reali".

Ciascun diplomato di canto jazz sarà in grado di accompagnarsi professionalmente al pianoforte, avendo sviluppato nei 6 anni di pianoforte complementare (3 nel corso pre-accademico e 3 nel corso accademico) una piena padronanza nella lettura di sigle, melodie, capacità di costruire un walking bass, posizioni e rivolti di accordi con e senza legame armonico. Una capacità importante per un cantante, sia performer che compositore e arrangiatore.

Ciascun diplomato utilizzerà con padronanza tutti i principali software musicali utilizzati da musicisti e produttori dell'industria contemporanea.

Nell'ultimo anno di corso ciascuno studente potrà sviluppare un proprio progetto artistico originale, registrarlo sotto la guida di un direttore artistico e pubblicarlo con la collana discografica del Saint Louis, la Jazz Collection.

Elenco delle prove di ammissione
List of Admission Tests

L'esame di ammissione ai trienni di primo livello è suddiviso in diverse prove, volte a verificare le effettive competenze del candidato e che rispecchiano esattamente i contenuti dell'intero percorso pre-accademico del Saint Louis.

È possibile presentare la domanda di partecipazione all'esame di ammissione ai corsi accademici di I e II livello dal **3 febbraio al 30 aprile**. Domande presentate successivamente potranno essere prese in considerazione solo sulla base dei posti rimasti disponibili.

0) PRE-SELEZIONE: inviare attraverso la domanda di ammissione uno o più link a 5 videoclip contenenti cinque brani scelti dalla lista (vedi dettaglio prova strumentale) eseguiti dal candidato in gruppo.
In caso di esito positivo, si verrà ammessi alla prova dal vivo con la band residente, che si terrà nel mese di luglio o nel mese di settembre. In caso contrario, sarà invitato a partecipare alle audizioni per i corsi pre-accademici.

1) PROVA IN ENSEMBLE
a) Esecuzione dei brani obbligatori della tradizione jazzistica a scelta della commissione* (vedi dettaglio prova di canto)
b) Prova di conoscenza tecnica del canto

* PROVE SOSTENUTE IN GRUPPO, MINIMO IN TRIO

2) PROVA DI TEORIA MUSICALE E ARMONIA
Prova scritta e orale di Armonia

3) PROVA DI EAR TRAINING
a) Dettato melodico, modale, ritmico, armonico e di funzioni armoniche, mini song (vedi Prova di Ear Training)
b) Prova orale di lettura, solfeggio parlato e cantato, riconoscimento e intonazione di intervalli, accordi e scale (vedi Prova di Ear Training)

4) PROVE INTEGRATIVE
a) Prova di pianoforte complementare
b) Valutazione del curriculum artistico e didattico del candidato
c) Valutazione di eventuali composizioni originali, registrazioni e/o produzioni discografiche dei candidati
d) Colloquio di carattere musicale, generale e motivazionale

Prova pratica per Canto Jazz
Jazz Vocals practical test

1a) PROVA PRATICA IN ENSEMBLE

Per l'ammissione è necessario preparare 10 brani fra quelli indicati di seguito. La Commissione potrà decidere quanti e quali brani ascoltare, potrà ascoltarli tutti o decidere a proprio giudizio di ascoltarne solo alcuni o parte di alcuni.

I brani andranno eseguiti con la sezione ritmica del Saint Louis a disposizione (basso, batteria, piano). Non è possibile esibirsi con le basi. Si ricorda ai cantanti che per eventuali cambi di tonalità è obbligatorio portare con sé le parti trasposte con sigle e strutture in triplice copia.

1) Doodlin (versione Sarah Vaughan)
2) Twisted (versione annie ross)
3) Confirmation (vers. Sheila Jordan)
4) Moody's mood (vers. King pleasure)
5) So in love
6) I concentrate on you
7) You'd be so nice to come home to
8) Just one of those things
9) I mean you
10 Rhythm a Ning
11) In walked bud
12) Desafinado
13) Chega de saudade
14) A felicidade
15) Dindi
16) But not for me (con solo Chet Baker)
17) Shiny Stockings (con Special - versione Jon Hendricks , senza assolo)
18) skylark
19) sophisticated lady

1b) PROVA PRATICA DI IMPROVVISAZIONE

Tema e improvvisazione su un Blues a scelta tra:
- now's the time, billie's bounce, tenor madness, blues by five, blue monk

1c) PROVA PRATICA DI CONOSCENZA TECNICA DEL CANTO

Conoscenza teorica dell'apparato fonatorio e organi competenti (motore, fonatore, risonatore). Impostazione della respirazione (appoggio/attacco del suono/ emissione). Studio della pronuncia e dell'articolazione delle vocali e delle consonanti sull'estensione. Nozioni di ALTEZZA, INTENSITA' E TIMBRO.

Intonazione e riconoscimento di tutti gli intervalli (maggiori, minori, ascendenti e discendenti). Intonazione e riconoscimento della scala maggiore, scala minore naturale, scala cromatica, scala armonica, minore melodica, pentantonica maggiore, pentatonica minore, scala blues e della scala misolida. Intonazione e riconoscimento di triadi maggiori, minori, diminuite ed aumentate, con relativi rivolti. Intonazione e riconoscimento di accordi a quattro voci: maggiore 7a, minore 7a, semidiminuito (min7° b5) e 7° dominante, con relativi rivolti. Intonazione e riconoscimento delle scale modali del modo maggiore. Applicazione del cambio di registro. Emissioni/produzioni vocali: ("voce di petto", "mezza voce/voce compressa", "falsetto"(o voce di testa,), "voce in maschera" "soffiato"). Studio e applicazione di tecniche di abbellimento vocale: vibrato, messa di voce, glissato, legato, staccato.

Prova di Armonia
Harmony written test

2) PROVA SCRITTA DI ARMONIA

• Scale: maggiori; minori (nat. arm. mel.); pentatoniche; blues; esatonale. Eventualmente anche maggiore armonica e minore napoletana
• Accordi di settima: in posizione fondamentale e di rivolto ed in disposizione stretta e lata
• Tecnica del “legame armonico” per il collegamento degli accordi
• Costruzione degli accordi di settima sui gradi della scala maggiore
• Costruzione degli accordi di settima sui gradi delle scale minori armonica e melodica
• Prerogative funzionali degli accordi nella musica tonale
• Cadenze armoniche
• Modi della scala maggiore
• Relazione accordo-modo della scala maggiore: estensioni compatibili con i vari accordi ed “avoid notes” (estensioni non compatibili o raramente utilizzate)
• Sostituzioni armoniche: diatoniche (con accordi derivanti dalla stessa scala); di tritono
• Dominanti secondarie e relativa “sostituzione di tritono”
• La modulazione: diretta e con l’accordo in comune
• Le dominanti secondarie e le estensioni compatibili con i relativi accordi.
• La sostituzione di tritono applicata alle dominanti secondarie
• “Turn Around” in tonalità maggiore e minore e capacità di elaborazione dello stesso sulla base delle tecniche esposte in precedenza (dominanti secondarie e sostituzione di tritono)
• Tecniche di armonizzazione della melodia sulla base di sigle e tema dati (4 parti complessive)
• Accordi estesi alla 9a, 11a o 13a a 4 voci in posizione fondamentale
• Collegamento tra accordi estesi e capacità di scelta delle estensioni in base alla struttura ed alla funzione dell’accordo
• Blues: struttura armonica
• Modi delle scale minori armonica e melodica (tecniche costruttive) • Analisi armonica in tonalità maggiore e minore

Prove di Ear Training
Ear Training Test

Per questa prova è necessario avere un dispositivo elettronico su cui scaricare il brano e delle cuffie per ascoltarlo oltre ad un foglio, matita e gomma.

3a) PROVA SCRITTA - DETTATO
1. Dettato melodico:
Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità
2. Dettato modale:
Tutti i modi della scala maggiore - la scala ottofonica (ST e TS) e esatonale
3. Dettato ritmico:
figurazioni tratte dal testo D. Agostini solfeggi sincopati Vol.I
4. Dettato Armonico:
1) Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite 2) Triadi sus4, sus2 e b5
Triadi con nota addizionata: 1) Maggiore add2 e add9 2) Minore add2, add4 e add9
Rivolti delle triadi su nota data, Accordi di settima di I – II – III e IV specie, Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data
Tutti gli altri accordi di settima costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica
5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso:
Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti (in varie tonalita maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzeranno tre righi:
Primo rigo per la Lead voice / Secondo rigo per la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi / Terzo rigo per i bassi
6. Classificazione dei tempi regolari:
Tempi regolari semplici: numeratore 2-3-4 Tempi regolari composti: numeratore 6-9-12 Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti
Classificazione dei tempi irregolari:
- Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7
- Tempi irregolari composti: numeratore 15-21
- Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
- Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta) Unità di tempo (o di movimento o di divisione) Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)

3b) PROVA ORALE - Solfeggio
• Solfeggio con doppio pentagramma con figure irregolari: La terzina e la sestina
Terzine in due e quattro tempi Sestine
Duine
Quartine
Quintine (in uno e in due tempi - su suddivisione ternaria)
Settimine (in uno e in due tempi - su suddivisione ternaria)
• Solfeggio cantato: A.Solimene Solfeggi cantati in stile classico e moderno
• Introduzione al metodo del DO mobile

3b) PROVA ORALE - Ear Training
• Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi):
Seconda Maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (Per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta
Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza)
Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata)
Ottava giusta, Nona Maggiore e minore. Decima maggiore e minore. Undicesima giusta e aumentata, Dodicesima giusta, Tredicesima maggiore e minore.

Prova di Pianoforte complementare
Complementary Piano Test

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale minori armoniche e melodiche per moto parallelo su 2 ottave di estensione in tutte le tonalità
- Ripasso e approfondimento dei modi della scala maggiore
- Accordi di 7a a 4 parti in stato fondamentale senza il raddoppio della fondamentale e loro
  collegamento (nel II V I alternando posizioni complete e incomplete , cioè senza 5a)
- II V I e Turn Around con accordi di 7a in tonalità minore
- Tecniche di armonizzazione della melodia e relative esecuzione
- Stili ritmici di accompagnamento: Swing (approfondimenti), Funk e Bossa Nova
- Cenni sulle tensionii degli accordi (3 parti + estensione omit 5)
- Accompagnamento degli “standards” con accordi di 7a a 4 parti ed eventuali tensioni

DCPL07 - Canto Jazz

First year

Campo disciplinare: **Storia delle musiche afroamericane -** Codice settore: *CODM/06*

Storia ed estetica del Jazz 1 CFA **6** E/ID **E** Hours **30**

Area: *Discipline musicologiche* - Settore artistico-disciplinare: *Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili*

Campo disciplinare: **Prassi esecutive e repertori -** Codice settore: *COMJ/09*

Piano complementare I jazz CFA **6** E/ID **ID** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili* - Settore artistico-disciplinare: *Pianoforte Jazz*

Campo disciplinare: **Ear training -** Codice settore: *COTP/06*

Ear Training Avanzato jazz CFA **6** E/ID **E** Hours **30**

Area: *Discipline teorico-analitico-pratiche* - Settore artistico-disciplinare: *Teoria, ritmica e percezione musicale*

Campo disciplinare: **Armonia jazz -** Codice settore: *CODC/04*

Armonia Jazz I CFA **6** E/ID **E** Hours **30**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Composizione Jazz*

Campo disciplinare: **Prassi esecutive e repertori jazz -** Codice settore: *COMI/06*

Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme - JAZZ CFA **10** E/ID **E** Hours **48**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme jazz*

Campo disciplinare: **Interazione creativa in piccola, media e grande formazione -** Codice settore: *COMI/06*

Small Jazz Ensemble CFA **6** E/ID **ID** Hours **48**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme Jazz*

Campo disciplinare: **Tecniche di improvvisazione musicale -** Codice settore: *COMI/08*

Improvvisazione Vocale Jazz I CFA **8** E/ID **ID** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Tecniche di improvvisazione musicale*

Campo disciplinare: **Prassi esecutive e repertori -** Codice settore: *COMJ/12*

Canto e repertorio I CFA **12** E/ID **E** Hours **28**

Area: *Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili* - Settore artistico-disciplinare: *Canto jazz*

DCPL07 - Canto Jazz

Second year

Campo disciplinare: **Storia del jazz -** Codice settore: *CODM/06*

Storia ed Estetica del Jazz 2

CFA **6** E/ID **E** Hours **30**

Area: *Discipline musicologiche* - Settore artistico-disciplinare: *Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili*

Campo disciplinare: **Prassi esecutive e repertori -** Codice settore: *COMJ/09*

Piano complementare II jazz

CFA **6** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili* - Settore artistico-disciplinare: *Pianoforte Jazz*

Campo disciplinare: **Prassi esecutive e repertori jazz -** Codice settore: *COMI/06*

Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme - JAZZ

CFA **10** E/ID **E** Hours **48**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme jazz*

Campo disciplinare: **Interazione creativa in piccola, media e grande formazione -** Codice settore: *COMI/06*

Small Jazz Ensemble

CFA **6** E/ID **ID** Hours **48**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme Jazz*

Campo disciplinare: **Tecniche di improvvisazione musicale -** Codice settore: *COMI/08*

Improvvisazione Vocale Jazz II

CFA **8** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Tecniche di improvvisazione musicale*

Campo disciplinare: **Prassi esecutive e repertori -** Codice settore: *COMJ/12*

Canto e Repertorio II

CFA **12** E/ID **E** Hours **28**

Area: *Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili* - Settore artistico-disciplinare: *Canto jazz*

Campo disciplinare: **Lingua straniera comunitaria -** Codice settore: *CODL/02*

Lingua Inglese I

CFA **2** E/ID **ID** Hours **20**

Area: *Discipline linguistiche* - Settore artistico-disciplinare: *Lingua straniera comunitaria*

Campo disciplinare: **Electives -** Codice settore:

Materie elettive (10 CFA)

CFA **10** E/ID Hours

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare: **-** Codice settore:

CFA E/ID Hours

Area: - Settore artistico-disciplinare:

DCPL07 - Canto Jazz

Third year

Campo disciplinare: **Storia e storiografia della musica -** Codice settore: *CODM/04*

Storia e Storiografia della Musica CFA **5** E/ID **E** Hours **30**

Area: *Discipline musicologiche* - Settore artistico-disciplinare: *Storia della musica*

Campo disciplinare: **Pianoforte per strumenti e canto jazz -** Codice settore: *COMJ/09*

Piano complementare III jazz CFA **5** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili* - Settore artistico-disciplinare: *Pianoforte Jazz*

Campo disciplinare: **Prassi esecutive e repertori jazz -** Codice settore: *COMI/06*

Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme - JAZZ CFA **10** E/ID **E** Hours **48**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme jazz*

Campo disciplinare: **Interazione creativa in piccola, media e grande formazione -** Codice settore: *COMI/06*

Small Jazz Ensemble CFA **6** E/ID **ID** Hours **48**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Musica d'insieme Jazz*

Campo disciplinare: **Tecniche di improvvisazione musicale -** Codice settore: *COMI/08*

Improvvisazione Jazz III CFA **8** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Discipline interpretative d'insieme* - Settore artistico-disciplinare: *Tecniche di improvvisazione musicale*

Campo disciplinare: **Prassi esecutive e repertori -** Codice settore: *COMJ/12*

Canto e Repertorio III CFA **12** E/ID **E** Hours **28**

Area: *Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili* - Settore artistico-disciplinare: *Canto jazz*

Campo disciplinare: **Electives -** Codice settore:

Materie elettive (8 CFA) CFA **8** E/ID **ID** Hours

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare: **TESI E PROVA FINALE -** Codice settore:

Tesi e prova finale Jazz CFA **6** E/ID **E** Hours **1**

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare: **-** Codice settore:

CFA E/ID Hours

Area: - Settore artistico-disciplinare:

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

PRIMO ANNO

DCPL07 - CANTO JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ARMONIA JAZZ I

Obiettivi formativi

L'obiettivo primario del corso consiste in una graduale espansione e approfondimento delle conoscenze dell'allievo in merito alla composizione dei voicing degli accordi (polychords, upper structure e voicing quartali) e ai movimenti melodici delle parti interne, con particolare attenzione all'armonia di comune uso nel jazz tonale, modale e contemporaneo. Di particolare importanza sarà l'analisi di diverse successioni armoniche più complesse e rilevanti, come anche dei vari tipi di "blues jazzistico" e dei "Coltrane changes". Una sezione del corso è dedicata alla "block harmony", con lo scopo di fornire allo studente i primi strumenti utili per la scrittura di linee melodiche armonizzate da utilizzarsi, ad esempio, nell'ambito di una "sezione orchestrale".

Programma didattico

1. Ripasso degli argomenti principali del corso precedente
2. Armonizzazione di una melodia senza sigle date. Criteri di scelta degli accordi
3. La riarmonizzazione
4. Polychord ed "Upper Structure"
5. I rivolti degli accordi estesi: criteri per la disposizione delle voci
6. Movimenti melodici nelle parti interne degli accordi
7. I voicing quartali da 3 a 6 voci
8. Multifunzionalità delle scale pentatoniche: adattamento e relazione con accordi e successioni armoniche complesse
9. Comparazione tra i vari tipi di blues jazzistico: le particolarità di Parker e Coltrane. Le relazioni di terza ed i "Coltrane Changes"

SEZIONE RELATIVA ALLA BLOCK HARMONY (Arrangiamento)
- Analisi della melodia in funzione della Block Harmony:
  Note di passaggio e di approccio (diatonico e cromatico), tensioni, doppi cromatismi, risoluzioni indirette, tensioni che risolvono scendendo di grado, nota al canto indipendente
- Anticipazioni e ritardi melodici
- Tecniche di armonizzazione a block della melodia in base alle categorie melodiche di appartenenza:
  diatonica, cromatica, con l'accordo diminuito, di dominante, parallela)

- Armonizzazione a 4 parti con lead raddoppiata (8va b): parti strette, drop 2, drop 3, drop 2/4
- Sostituzioni di voci interne agli accordi
- Voicing a 5 parti reali attraverso la sostituzione del raddoppio della melodia
- Cluster voicing a 3, 4 e 5 parti

Bibliografia

AVENA Andrea, Analisi e arrangiamento, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008.
Dispense.

Prova d'esame

Prova scritta e orale di verifica del programma svolto.

LABORATORIO PROFESSIONALE DI MUSICA D'INSIEME - JAZZ

Obiettivi formativi

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. Tutti gli ensemble si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio e al fianco del docente professionista presso teatri, club e festival. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Programma didattico

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. Tutti gli ensemble si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio e al fianco del docente professionista presso teatri, club e festival. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia. Ogni anno accademico si formano oltre 60 ensemble professionali. Ciascuno studente sceglie ogni anno il docente e la tipologia di ensemble cui partecipare.

Bibliografia

Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame

Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.

CANTO E REPERTORIO I

Obiettivi formativi

L'allievo sarà in grado di esprimersi in un linguaggio jazzistico che possa spaziare dallo Swing e dal Mainstream fino al bebop ed al Hard Bop attraverso lo studio di un repertorio che spazi tra songs (Porter), composizioni Bebop (Parker, Mingus, Powell) hard bop (Silver, Golson, Brown), assoli (Davis), di improvvisare sul blues minore, e su strutture modali.
verranno affrontati anche brani brasiliani di Bossanova (A.C. Jobim)

Programma didattico

Approfondimento e/o integrazione del repertorio degli standards (traditional e songs)
Studio di temi Bebop (Monk, parker, powell Mingus) e di vocalese Bebop improvvisazione su blues minori e strutture modali e studio di assoli vocali e strumentali (in particolare di Miles Davis).
Studio di composizioni hard-Bop (horace Sillver, Benny Golson, Clifford Brown) e dei songbook di interpreti di questo repertori (Mark Murphy, Betty Carter, Carmen McRae)
Riarrangiamento di standards a cura dell'allievo.
Studio della musica brasiliana ed in particolare approfondimento del songbook di AC Jobim (bossanova).

Bibliografia

POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997.
STOLOFF Bob, Scat, New York, Music Sales America, 1999.
ORBERT Kerrie - CHICUREL Steven, Geography of the Voice, Anatomy of an Adam's Apple, Pittsburgh, Think Voice International, 2005.

Prova d'esame

Il candidato presenterà un repertorio di otto brani che dimostrino stili ed argomenti affrontati nel corso di studio. La commissione si riserverà di ascoltarli tutti o una parte. Tutti i brani verranno eseguiti con accompagnamento di strumentisti (la sezione di base dovrà essere composta almeno da piano/chitarra, basso e batteria). Su un brano l'allievo dovrà accompagnarsi al piano o alla chitarra.

IMPROVVISAZIONE VOCALE JAZZ I

Obiettivi formativi
Il programma è stato strutturato per consentire all'allievo di sviluppare un orecchio armonico che gli permetta di costruire frasi estemporanee su specifiche scale, progressioni e giri armonici semplici, padroneggiando modulazioni di tonalità, uso dei colori e delle tensioni di scale specifiche, il rapporto di tensione e risoluzione cadenzale, l'articolazione di accenti e l'uso di ghost notes e figurazioni ritmiche bebop semplici.

Programma didattico
SCALE E PATTERNS
- studio dei modi della scala maggiore (ionico, dorico, frigio, lidio, misolidio, eolio e locrio), scala pentatonica maggior e minore, scala blues maggiore e minore, scala superlocria e scale e Bebop con relativi esercizi e pattern
- studio della cadenza II-V-I maggiore e introduzione della cadenza minore, intonazione note cordali, estensioni e tensioni,intonazione di scale, pattern semplici e complessi
IMPROVVISAZIONE
- Improvvisazione con le scale studiate da eseguire in una tonalità, in progressione cromatica con articolazione swing e latin
- Improvvisazione sulla cadenza II-V-I maggiore; II-V-I minore; Vb9-I maj7 , con articolazione swing e latin, senza e con tensioni
- Improvvisazione sulle progressioni V/V, IMaj-Vsus-IMaj-I7, IMaj-Im7, con articolazione swing e latin.
- Improvvisazione sul giro armonico con groove swing e latin (vd. lista)
ASSOLI
- studio di almeno 6 soli didattici scelti dal docente
- studio di almeno 6 soli storici scelti dal docente
Lista Brani:
How High the Moon, Autumn Leaves, Take the A Train, So What, All Blues, Just Friends, Blue In Green, There will Never Be Another You, But Not For Me, Softly As In a Morning Sunrise, Song for My Father, What is this thing called love, Doxy, Milestones, Rhythm-Changes, Blues maggiore

Bibliografia
AEBERSOLD Jamey, Vol 47 I Got Rhythm: Changes In All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 2, Nothin' But Blues, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 21, Gettin' It Together, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 24, Major & Minor, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 3,The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 42, Blues In All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey Vol. 84 Dominant Seventh Workout, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999
STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.
STOLOFF Bob, Blues Scattitude,Gerard & Sarzin Publishing Co, 2003.
NIEMACK Judy, Hear it and Sing it! Exploring Modal Jazz, Second Floor Music, 2004
SNEIDERO Jim, Jazz Conception, Advance Music, 1999

Prova d'esame
A scelta da parte della commissione l'esecuzione dei seguenti esercizi (se non precedentemente registrati dall'allievo e monitorati dall'insegnante nel corso dell'anno):
Intonazione e riconoscimento di 5 scale tra quelle studiate.
Intonazione degli esercizi sui modi su 2 scale del modo maggiore.
Improvvisazione su 2 modi studiati eseguendo in una tonalità, in progressione cromatica e per salti di quarte ascendenti.
Intonazione due pattern Aebersold per ogni cadenza studiata (II-V-I maggiore 15,18,21,23,50-51; II-V-I minore 9,10,12,14,15; Vb9-I 9,10, 11, 12, 13) modulando. per tono/semitono discendente.
Improvvisazione: Ima7/V7sus4/Imaj7 modulando per quarte (tr.10 vol 21 Aebersold), I maj7/Imin/ maj7/I7 mod. per quarte (tr.11 vol 21 Aebersold); V7/V7 (tr. 14 vol 84); II-V-I maggiore e minore.
Obbligatori
Improvvisazione su un brano latin/swing in tonalità maggiore tra quelli studiati (vd. lista). Improvvisazione su un brano latin/swing in tonalità minore tra quelli studiati (vd. lista). Esecuzione di un solo didattico tra quelli studiati. Esecuzione di un assolo storico tra quelli studiati.

PIANO COMPLEMENTARE I JAZZ

Obiettivi formativi

Il corso di pianoforte complementare ha come scopo principale quello di fornire all'allievo le capacità tecniche necessarie per applicare e sviluppare sul pianoforte i concetti teorici affrontati nei corsi di armonia e arrangiamento, ma anche, in particolar modo per i cantanti, come valido supporto armonico per lo studio del repertorio.

Programma didattico

- Esecuzione di 3 standards o brani del Rep. Pop con acc. di 7a, accompagnamento al piano e canto
- Esecuzione di 2 standards o brani del Rep. Pop con acc. di 7a, accordi e melodia al pianoforte
- Accompagnamento di Blues in F e in C nello stile ritmico adeguato al proprio corso di studi
- Turn Around in 4 tonalità maggiori con acc. di 7a
- II V I in 4 tonalità minori

Nota: Per i non cantanti i brani debbono intendersi interamente strumentali.

SUGGERIMENTI DI REPERTORIO: Puramente indicativi

JAZZ – Cantati: “Autumn leaves”, “Easy To Love”, “A Child is Born”, “All of Me”, “Blue monk”
JAZZ – Strumentali: “Tune Up” (swing), “Alice in Wonderland”, “My Funny Valentine”, “My Favorite Things”, “Just Friends” (ballad), "Moon River" (Waltz)
POP – Cantati: “Ain’t no sunshine”, “Life on mars”, “Let it Be”, “Il Cielo in una Stanza”, “Il Gatto e la Volpe”, “I’ll Be There (Jackson Five)
POP – Strumentali: “Il Cielo in una Stanza”, "La Vie en Rose"

Bibliografia

TECNICA:
• HANON Charles Louis, Il pianista virtuoso, Milano, Curci, 2014.
• POZZOLI Ettore, Tecnica giornaliera del pianista, Milano, Ricordi, 1984.

LETTURA:
• PETERSON Oscar, Jazz Exercises, Milwaukee, Hal Leonard, 2005.
ARMONIA APPLICATA:
• DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
• HARRISON Mark, The Pop Piano Book, Milwaukee, Hal Leonard, 2000.
Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto.

EAR TRAINING AVANZATO JAZZ

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di guidare l'allievo a riconoscere gli accordi al di fuori delle funzioni armoniche principali. Attraverso un percorso in sintonia con le conoscenze di armonia jazz, si insegna come riconoscere dominanti secondarie, sostituzioni di tritono (con relativi secondi correlati) e prestiti modali. Il percorso, via via più complesso, raggiunge il suo obiettivo con la trascrizione (senza l'ausilio di strumento) di "mini song" eseguite al piano su tre righi: melodia, accordi con notazione, slash e ritmica, bassi.
Sono previste trascrizioni più complesse svolte a casa con l'ausilio dello strumento e verificate in classe. Il lavoro complessivo viene consegnato in formato pdf entro la fine dell'anno. Lo studio e la lettura estemporanea di solfeggi cantati in stile moderno e classico (anche in forma corale) accompagna l'intero corso di studi.

Programma didattico

● Dettato modale: Tutti i modi delle scale minori
● Dettato armonico: Accordi di settima estranei alla tonalità, tonicizzazioni, sostituzioni di tritono, prestiti modali
● Dettato di mini-song al piano: Brevi composizioni (max 16 battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzeranno tre righi:
– Primo rigo per la melodia
– Secondo rigo per la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi
– Terzo rigo per i bassi
● Trascrizioni di brani con triadi, accordi di settima ed estensioni tratti dal repertorio pop, funk, fusion, etc., nazionale internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi, da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento e trascritti con il software di notazione FINALE.

Sarà opportuno trascrivere anche la melodia, la ritmica di batteria e la linea di basso.

Bibliografia

SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

Prova pratica e scritta di verifica del programma svolto.
Il lavoro svolto a casa dovrà essere consegnato durante la lezione precedente l'esame finale sia in formato cartaceo che digitale (.PDF - .MUS) e farà media per la votazione finale.

SMALL JAZZ ENSEMBLE

Programma didattico
I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Bibliografia
Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame
Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.

Campo disciplinare : Storia delle musiche afroamericane - Area: Discipline musicologiche
Settore artistico-disciplinare: Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili
codice CODM/06

STORIA ED ESTETICA DEL JAZZ 1

Obiettivi formativi
Ricostruire le musiche "generative" del jazz e il percorso di questa musica (di matrice afroamericana) nella società statunitense e, nel tempo, la sua diffusione in Europa ed in Italia. Ciò sarà analizzato e illustrato in un processo parallelo, con riferimenti esaurienti al jazz italiano. Esaminare i vari scenari e i vari stili del jazz, dalle origini fino agli anni cinquanta compresi.
Mettere a fuoco le componenti musicali e culturali, le caratteristiche degli stili e dei linguaggi.
La storia parte sempre dal "testo sonoro" (con ascolti e visioni su cui si incardina il percorso didattico) per arrivare al "contesto" socio-economico. Potenziare l'analisi del documento sonoro.
Si prevede – oltre ad ascolti-visioni - l'uso di mappe concettuali e immagini per fissare meglio concetti e dinamiche.

Programma didattico
un percorso "transatlantico" dalle radici al bebop.

CORSO DI STORIA DEL JAZZ le annualità (17 lezioni)
CANAL STREET BLUES - RADICI, NASCITA E RUGGENTI ANNI VENTI - Dal cuore dell'Africa tutte le strade portano alla città del DeltaTALES OF THE JAZZ AGE
GRANDI PROTAGONISTI FORGIANO STILI E LINGUAGGIO - Il primo approdo nel Vecchio ContinenteYOU LET ME DOWN, LA SCENA SONORA TRA LA CRISI DEL 1929 E I PRIMI ANNI TRENTA - Caratteristiche e capolavori RHYTHM IS OUR BUSINESS - LA SWING ERA - Popolare in America, il jazz dilaga anche in Europa TO BE OR NOT TO BOP - I GRANDI RIVOLGIMENTI, La ricostruzione e il "boom" fino agli anni Cinquanta

ARTICOLAZIONE LEZIONI
01 CANAL STREET BLUES RADICI, NASCITA E RUGGENTI ANNI VENTI - Dal cuore dell'Africa tutte le strade portano alla città del Delta - RING SHOUT, LA NASCITA DELLA BLACK MUSIC
2a IL CANTO DEL CORPO E IL BLUES RURALE
2b BAMBOULE, GIGHE, DANZA DELLA TORTA, FOGLIE D'ACERO - Tutto un mondo dentro a un piano (il Ragtime)
3a YOU DON'T KNOW WHAT - IT MEANS TO MISS - NEW ORLEANS (Il jazz lingua meticcia)
3b DA TIGER RAG A CLARINET - MARMALADE Il New Orleans style diventa Dixieland02 TALES OF THE JAZZ AGE - GRANDI PROTAGONISTI FORGIANO STILI E LINGUAGGIO - Il primo approdo nel Vecchio Continente
4a LA SCENA DI CHICAGO - 4b KING PORTER STOMP (J.R.Morton)
5a IL BLUES CLASSICO E LE BLUESWOMEN - 5b POTATO HEAD BLUES (L.Armstrong)
6a IN THE DARK, IN A MIST (B.Beiderbecke) - 6b LA MUSICA CLASSICA E IL JAZZ
7a THE STAMPEDE (orchestre negli anni '20) - 7b GLI ALBORI DEL JAZZ IN EUROPA
8a IL JAZZ TRA GRANDE DEPRESSIONE E NEW DEAL
8b LE TERRITORY BAND, VEICOLO DI UNA MUSICA IN ESPANSIONE -
8c GRANDI SOLISTI, GRANDI IMPROVVISATORI
9a I CAPOLAVORI DEL PRIMO ELLINGTON - 9b EARL HINES E ART TATUM: IL PIANOFORTE VERSO LA MODERNITÀ
10a LADY DAY E LADY TIME (B.Holiday, E.Fitzgerald) - 10b SATCHMO (L.Armstrong) E LA POPOLARITÀ GLOBALE -
11a LET'S DANCE, UNA MUSICA PER BALLARE - 11b SING, SING, SING (orchestre bianche) - 11c GET RHYTHM (orch.nere)
12a CONCERTO FOR COOTIE (D.Ellington) - 12b SEVEN COME ELEVEN (le piccole formazioni) - 12c SOLO FLIGHT (la chitarra e C.Christian)
13a CONTINENTAL SWING (Jazz in Europa) - 13b MARAMAO PERCHÉ SEI MORTO? (Jazz in Italia) -
14a IL SECONDO DOPOGUERRA E L'AVVENTO DEL BEBOP - 14b MANTECA SUITE (L'afrocubop)
15a THINGS TO COME (il bebop e il suo impatto sulla scena del jazz) - 15b LA SCUOLA DI LENNIE TRISTANO
16a WESTERN SUITE (Jazz californiano), 16b TUBA E CORNO, IL SUONO EUROPEO (Tuba Band)
17a LA NUOVA SCENA DEL JAZZ IN EUROPA - 17b TEMPO E RELAZIONE (La nuova scena del jazz in Italia)

Bibliografia
LUIGI ONORI / RICCARDO BRAZZALE / MAURIZIO FRANCO, "Storia del Jazz", Hoepli Editrice, Milano 2020 (in particolare le prime cinque sezioni del testo, sino a pagina 223 con uso della realtà aumentata - immagini). Un volume a scelta del candidato/a tra i seguenti di Gunther Schuller: "Il Jazz/Il periodo classico. Le Origini: Oliver, Morton Armstrong", EdT, Torino 1996;
"Gli anni venti: Bix, Bessie Smith, Henderson, Ellington", Edt, Torino 1996; "Il Jazz / L'era dello Swing. I grandi maestri: Goodman, Ellington, Armstrong", Edt, Torino 1999;
"Le grandi orchestre nere: Lunceford, Basie, Hines, Hampton", Edt, Torino 2001; "I grandi solisti: Hawkins, Tatum, Billie Holiday, Charlie Christian", Edt, Torino 2008.
"Le orchestre bianche e i complessi: Glenn Miller, Artie Shaw, Woody Herman, Nat King Cole", Edt, Torino 2010. oppure Luca Bragalini "Storie poco standard. Le avventure di 12 grandi canzoni tra Broadway e jazz", Edt, Torino 2013.

Prova d'esame
L'esame si svolge oralmente (colloquio di circa venti minuti) sugli argomenti in programma studiati sia attraverso le lezioni, e relativi ascolti, che i testi. Non sono previste tesine né argomenti a piacere.

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

SECONDO ANNO

DCPL07 - CANTO JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

LABORATORIO PROFESSIONALE DI MUSICA D'INSIEME - JAZZ

Obiettivi formativi

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. Tutti gli ensemble si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio e al fianco del docente professionista presso teatri, club e festival. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Programma didattico

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. Tutti gli ensemble si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio e al fianco del docente professionista presso teatri, club e festival. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia. Ogni anno accademico si formano oltre 60 ensemble professionali. Ciascuno studente sceglie ogni anno il docente e la tipologia di ensemble cui partecipare.

Bibliografia

Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame

Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.

CANTO E REPERTORIO II

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale della seconda annualità del corso di canto jazz, consiste in un ampliamento del repertorio con brani piu moderni (es shorter, Corea, Hancock) ma anche di un lavoro sui riarrangiamenti originali , sui tempi dispari, sulla scrittura di testi, Vocalese e brani originali. improvvisazione su tempi dispari, cadenze minori, scale alterate. L'allievo sarà in grado di riconoscere e intonare le scale alterate (diminuita, esatonale, superlocria, misolidia b13, lidia dominante) e di utilizzarle all'interno di un assolo "scat" in brano che contenga cadenze II-V-I minori o accordi alterati.

Programma didattico

Nella seconda annualità del corso di triennio accademico il repertorio studiato proseguirà coerentemente con l'impostazione degli scorsi anni con la prosecuzione dello studio di brani bebop ed del vasto repertorio degli Standards Mainstream (songs, swing ecc.), ma verterà specialmente sullo studio di brani hard bop e del repertorio contemporaneo. Gli autori maggiormente studiati saranno Silver, Davis, Golson, ma anche Shorter, Hancock, Corea. Lo studente sarà incoraggiato a scrivere testi originali e Vocalese su Standards ed assoli ed a elaborare arrangiamenti propri. Attraverso questo studio si potrà sperimentare nuove soluzioni armoniche e ritmiche (es. tempi dispari) .

Bibliografia

POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997.
ORBERT Kerrie - CHICUREL Steven, Geography of the Voice, Anatomy of an Adam's Apple, Pittsburgh, Think Voice International, 2005.
STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.

Prova d'esame

Il candidato presenterà un repertorio di otto brani che dimostrino stili ed argomenti affrontati nel corso di studio. La commissione si riserverà di ascoltarli tutti o una parte. Tutti i brani verranno eseguiti con accompagnamento di strumentisti (la sezione di base dovrà essere composta almeno da piano/chitarra, basso e batteria). Su un brano l'allievo dovrà accompagnarsi al piano o alla chitarra.

IMPROVVISAZIONE VOCALE JAZZ II

Obiettivi formativi
Durante la seconda annualità del corso di improvvisazione vocale, vengono ulteriormente approfonditi alcuni concetti avanzati relativi all'improvvisazione, con lo scopo di fornire all'allievo una padronanza maggiore delle tecniche improvvisative, con particolare riferimento alle tonalità minori, le scale alterate e il jazz modale.

Programma didattico
SCALE, PATTERNS
• Studio dei modi della scala minore (minore melodica, dorico b9, lidio di dominante, misolidio b13, locrio bequadro9, superlocria), scala diminuita S/T, scala diminuita T/S, scala esatonale, scale Bebop, con relativi esercizi e pattern.
• Studio della cadenza II-V-I minore: intonazione note cordali e estensioni, scale e pattern.
• Approfondimento della cadenza II-V-I maggiore, pattern complessi con tensioni e scale alterate.
IMPROVVISAZIONE
• Improvvisazione con le scale studiate da eseguire in una tonalità, in progressioni semplici e complesse, con articolazione swing e latin.
• Improvvisazione sulla cadenza II-V-I minore da eseguire in una tonalità, in progressioni semplici e complesse, con articolazione swing e latin.
• Improvvisazione sul giro armonico con groove swing e latin (vd. lista).

ASSOLI
- studio di almeno 6 soli didattici scelti dal docente.
- studio di almeno 6 soli storici scelti dal docente.

Lista Brani:
Joy Spring, Recordame, A Night in Tunisia, All the things you are, Chega de Saudade, Body and Soul, Confirmation, Have you met Miss Jones, Blues Minore, Love for Sale, In Walked Bud, Blue in Green.

Bibliografia
AEBERSOLD Jamey, Vol 47 I Got Rhythm: Changes In All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 57, Minor Blues in All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 21, Gettin' It Together, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 3,The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.
AEBERSOLD Jamey, Vol. 16,Turnarounds, Cycles, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1979.
CROOK Hal, How to Improvise, Rottenburg, Advance Music, 1993.
SNEIDERO Jim, Jazz Conception, Advance Music, 1999.
STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.
BERGONZI Jerry, vol 3 Jazz Lines, Advance Music, 1996.
BERGONZI Jerry, vol 4 Melod Rhythm, Advance Music, 1996.

Prova d'esame
A scelta da parte della commissione l'esecuzione dei seguenti esercizi (se non precedentemente registrati):
Intonazione e riconoscimento di 5 scale tra quelle studiate.
Improvvisazione su 2 modi studiati eseguendo in una tonalità, in progressione cromatica e per salti di quarte ascendenti.
Intonazione due pattern per ogni cadenza studiata modulando. per tono/semitono discendente.
Improvvisazione su progressioni complesse.
Obbligatori
Improvvisazione su un brano latin/swing in tonalità maggiore tra quelli studiati (vd. lista).
Improvvisazione su un brano latin/swing in tonalità minore tra quelli studiati (vd. lista).
Esecuzione di un solo didattico tra quelli studiati.
Esecuzione di un assolo storico tra quelli studiati.

LINGUA INGLESE I

Obiettivi formativi
Corso tenuto dalla docente Simonetta Collatina
Il primo livello del corso di lingua inglese ha come obiettivo di migliorare la padronanza della lingua inglese degli studenti e di introdurli alle basi della teoria musicale in inglese, con una particolare attenzione all'utilizzo di una terminologia tecnica specifica dell'ambito musicale. Lo scopo del percorso di studio dell'inglese tecnico, è da ricercarsi nella necessità, per il musicista contemporaneo, di interfacciarsi con una realtà musicale internazionale.

Corso tenuto dal docente David Logan
Al termine di questo modulo, lo studente dovrebbe avere una conoscenza teorica e pratica di:
Parlare inglese nello studio musicale / Abilità di comunicazione verbale e non verbale / Utilizzo di software e inglese tecnico / Espressione di idee complesse in modo più efficace /Come scrivere un manuale tecnico

Programma didattico
Corso tenuto dalla docente Simonetta Collatina
Nel primo anno si affrontano contemporaneamente, la pronuncia dell'inglese americano e, se necessario, specifici argomenti di grammatica in base al livello medio di padronanza della lingua della classe. Il focus principale del corso, tuttavia, è la teoria musicale in inglese e la terminologia tecnica specifica del campo musicale. In particolare, sono trattati i seguenti argomenti:
MUSIC THEORY: Components of the staff / Notation: pitch, rhythm, meter / Major scales / Circle of fifths / Intervals / Minor scales / Modes / Chords / Chord progressions
INSTRUMENTS: Instruments of a classical orchestra / Piano / Drum kit / Electric guitar
SONG STRUCTURE: An overview of the evolution of the structure of a song, with examples.

Corso tenuto dalla docente Simonetta Collatina per tecnico del suono e musica elettronica
Signal flow / Recording: microphones (types, frequency response, polar patterns, placement) / Interface / Digital Audio Workstation (DAW) / Mixing / EQ / Compression / Distortion / Reverb/delay / Modulation effect / Acoustic treatment / Gear

Corso tenuto dal docente David Logan
Questo corso aiuterà lo studente a parlare, leggere e scrivere specificamente per la musica moderna e lo studio di registrazione. Con un focus di alto livello su capacità di comunicazione efficaci e anche una più profonda comprensione e scrittura di manuali di software e apparecchiature tecniche. Attraverso il dialogo e le strutture pratiche di dialogo gli studenti capiranno come esprimere concetti musicali complessi in modo più mirato ed efficace.

Bibliografia
Corso tenuto dalla docente Simonetta Collatina
GRAMMATICA: MURPHY Raymond, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press, 2012 (opzionale). INGLESE TECNICO: per l'approfondimento dell'inglese tecnico è prevista la visione di video dedicati agli specifici argomenti e di video su argomenti più generali, sempre in campo musicale.

Prova d'esame
Corso tenuto dalla docente Simonetta Collatina
Esame orale per verificare l'acquisizione da parte dello studenti di un livello sufficiente di padronanza della lingua e della pronuncia e soprattutto dei principi della teoria musicale, che rimane il focus principale del corso.

Corso tenuto dal docente David Logan
Utilizzando le tecniche apprese in classe creare quanto segue: un diario tecnico del tuo lavoro compositivo di 1500-2000 parole. Può utilizzare immagini o screenshot per aiutare. Deve descrivere il tuo processo tecnico.

PIANO COMPLEMENTARE II JAZZ

Obiettivi formativi

Il secondo livello del corso di pianoforte complementare, ha lo scopo di perfezionare ulteriormente i vari aspetti tecnici dell'esecuzione pianistica e di introdurre l'allievo a contenuti armonici e di accompagnamento più avanzati, con l'obiettivo di fornirgli quel bagaglio tecnico necessario per l'accompagnamento (con o senza melodia) di un brano del Rep. Pop e Jazz.

Programma didattico

- Esecuzione di 3 standards o brani del Rep.Pop di media difficoltà (accompagnamento al piano e canto), di cui
  1 latin ed 1 jazz-waltz (solo per il corso jazz)
- Esecuzione di 3 standards o brani del Rep. Pop di media difficoltà (accordi e melodia al pianoforte) di cui
  1 latin o jazz-waltz (solo per il corso jazz)
- Accompagnamento con Walking Bass in 2 di blues in 2 tonalità
- Turn Around con dominanti secondarie e tensioni in 4 tonalità maggiori
- Turn Around in 2 tonalità minori utilizzando acc. con tensioni
- Lettura estemporanea di un brano semplice (comping con acc. di 7a e tensioni)

Nota: per i non cantanti i brani debbono intendersi interamente strumentali.

SUGGERIMENTI DI REPERTORIO: puramente indicativi

JAZZ – Cantati: “There will never be Another You”, “Waltz For a Lonely Wife”,
“Blue Monk”, “But Beautiful”, “A Foggy Day”, “Alone Togheter”, “Black Orpheus”, “Lullaby of Birdland”, “Like Someone in Love”
JAZZ – Strumentali: “Three Flowers”, “Stella by Starlight”, “Blue in Green”, “Bluesette”, “Dancing on tha Ceiling”, “The days of Wine and Roses”, “Django”, “Night and Day”
“All The Things You Are”, “A Foggy Day”, “Peace”
POP – Cantati: “Living for the City”, “Ticket to Ride”, “Hold The Line”, “If I Ain’t Got You”, “Sunny” (latin-rock), “Roxanne”
POP – Strumentali: “Michelle”

Bibliografia

TECNICA:
• BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013.
• POZZOLI Ettore, Tecnica giornaliera del pianista, Milano, Ricordi, 1984.
LETTURA:
• PETERSON Oscar, Jazz Exercises, Milwaukee, Hal Leonard, 2005.

ARMONIA APPLICATA:
• DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.

REPERTORIO: Varie raccolte di brani jazz e pop (R. Books vari)
Dispense a cura del docente - Teacher's papers

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto.

SMALL JAZZ ENSEMBLE

Programma didattico
I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Bibliografia
Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame
Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.

Campo disciplinare : Storia del jazz - Area: Discipline musicologiche
Settore artistico-disciplinare: Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili
codice CODM/06

STORIA ED ESTETICA DEL JAZZ 2

Obiettivi formativi
Esaminare i vari scenari e i vari stili del jazz, dagli anni sessanta fino agli anni venti del 2000 compresi, sia nella società statunitense sia in Europa che in Italia. Ciò sarà analizzato e illustrato in un processo parallelo. Focalizzare le componenti musicali e culturali, le caratteristiche degli stili e dei linguaggi, gli artisti principali (i grandi del jazz) cui sarà dato il necessario rilievo. La storia, come nella prima annualità, parte sempre dal "testo sonoro" (con ascolti e visioni su cui si incardina il percorso didattico) per arrivare al "contesto" socio-economico. Ulteriore potenziamento dell'analisi del documento sonoro. Si prevede - oltre ad ascolti-visioni - l'uso di mappe concettuali e immagini, per fissare meglio concetti e dinamiche.

Programma didattico
un viaggio sonoro internazionale dagli anni cinquanta alla contemporaneità.
- BLUES MARCH, SEMI E FRUTTI DI UN CONTINUO RINNOVAMENTO, New Thing, Modal Playing, Miles, Monk, Mingus. Il nuovo avanza inarrestabile, BITCHES BREW, DALLA SPIRITUALITÀ DI COLTRANE ALLA PROSPETTIVA "TOTALE" DEL SESSANTOTTO. Il jazz si apre alla controcultura giovanile SKIES OF EUROPE, IL VECCHIO CONTINENTE ALLA RICERCA DI IDENTITÀ, Il jazz amplia i suoi confini ANATOMY OF A GROOVE. IL JAZZ METROPOLITANO DELLA M-BASE INCONTRA L'HIP HOP. Nella nuova Età del Jazz di Wynton Marsalis serve anche il laboratorio della Knitting FactoryFROM GAGARIN POINT OF VIEW. VERSO LA FINE DEL MILLENNIO, TRA AVANGUARDIE E MANIERISMI, USA ed Europa, jazz e world, strumentisti e vocalist BROOKLYN BABYLON. IL JAZZ "METTE IN CONTATTO E FA DIALOGARE - LE CULTURE" (UNESCO). Tra il proliferare di linguaggi, migrazioni e scambi, la "missione" del jazz
1a MOANIN' (Hard bop) - 1b THELONIOUS (Monk): L'ABITO FA IL MONACO - 1c IL PIANOFORTE POST-BOP Da Bill Evans, per stare in trio con interplay
2a LE FORME ESTESE E LA POETICA DI CHARLES MINGUS - 2b L'AFFERMAZIONE DEL MODALISMO JAZZISTICO - 2b LO ZENIT DELLA COMPOSIZIONE Gil Evans, George Russell, Duke Ellington - 3a THIS IS OUR MUSIC (il jazz informale) - 3b IL SACRO NEL JAZZ Duke Ellington, Mary Lou Williams e John Coltrane - 3c GRANDI VOCI E VOCALESE
4a JOHN COLTRANE, UNA RICERCA COSMICA - 4b GREAT BLACK MUSIC, DA CHICAGO VERSO IL MONDO (La AACM) 5a BLUE NOTE: WAYNE (Shorter) FOR LION - 5b MILES DAVIS, VERSO IL BRODO PRIMORDIALE DEL FUTURO - 5c PIANO IMPROVISATIONS (Tra strumento acustico e tastiere). 6a I SING THE BODY ELECTRIC ("Bitches Brews" e le conseguenze) - 6b NEL NOME DI HENDRIX (Chitarristi elettrici) - 7a THE THIRD WORLD - 7b L'AFRICA E IL JAZZ: IL CASO SUDAFRICA - 8a A SEA OF FACES, UN MARE DI FACCE (Il jazz in Italia negli anni '70) 8b JAZZ IN FRANCIA - 9a JAZZ IN GERMANIA - 9b DUTCH MASTERS Il jazz in Olanda - 9c JAZZ IN INGHILTERRA - 10a MASQUALERO Il jazz del profondo nord (scandinavo) - 10b IL SOCIALISMO REALE E LA REALTÀ DEL JAZZ (nei paesi del Patto di Varsavia) - 10c SOVIET JAZZ Dalla Rivoluzione alla Glasnost -11a BLACK CODES (Il neo hard bop) - 11b RHYTHM IN MIND: M-BASE E STEVE COLEMAN - 11c THE MAN WITH THE HORN AND THE ARRANGER WITH THE BAND Gil Evans e Miles Davis -12a KNITTING FACTORY, DOVE SI COLTIVA L'AVANGUARDIA (J.Zorn) - 12b BIRDLAND: NOW'S THE FUSION TIME (dai Weather Report agli Steps Ahead) -13a LA "NUOVA ONDA" DEL JAZZ ITALIANO (Gli anni '80) GLOBE UNITY, GLI ENSEMBLE EUROPEI -14a SONG X (da O.Coleman a Matana Roberts) - 14b BRAXTON E I BRAXTONIANI -15a LA VOCE, ANCORA (da D.D.Bridgewater ad E.Spalding, da B.McFerrin a G. Porter) - 15b WORLD JAZZ - 15c A WORLD OF PIANO (il pianoforte alla fine del XX secolo)
16a LES VIOLENCES DE RAMEAU (Jazz in Europa a fine millennio) - 16b LE STRADE DEL JAZZ ITALIANO (anni '90) -17a IL LINGUAGGIO DEL MOLTEPLICE (Jazz italiano del XXI secolo) - 17b THE CHAMBER MUSIC EFFECT (Jazz europeo del XXI sec) 17c CHICAGO FOREVER (da H.Threadgill a M.McCraven) - 17d NEW YORK, NEW ORLEANS, PANAMA. DOVE VA IL JAZZ? (le ultime tendenze) (Eventuale lezione 18, oltre agli "obblighi" e a i programmi, per trattare i temi della lezione 17 con maggiore respiro)

Bibliografia
LUIGI ONORI / RICCARDO BRAZZALE / MAURIZIO FRANCO, "Storia del Jazz", Hoepli Editrice, Milano 2020 (in particolare le sezioni da 6 a 11 del testo, da pagina 224 a pagina 573, con uso della realtà aumentata - immagini). Un volume a scelta del candidato/a tra i seguenti: Luigi Onori, "Jazz e Africa. Radici miti suoni", Stampa Alternativa / Nuovi Equilibri, Viterbo 2004 (edizione print on demand 2020) Claudio Sessa, "L'età del jazz. I contemporanei", Il Saggiatore, Milano 2009. Davide Sparti, "Musica in nero. Il campo discorsivo del jazz", Bollati Boringhieri, Torino 2007. Stefano Zenni, "Che razza di musica. Jazz, blues, soul e le trappole del colore", Edt, Torino 2016.

Prova d'esame
Colloquio delle durata di circa venti (20) minuti. Lettura integrale del volume "La storia del Jazz" (Editrice Hoepli, 2020) di Luigi Onori – Riccardo Brazzale – Maurizio Franco, oltreché alla frequenza e allo studio delle lezioni effettuate in didattica a distanza. Studio di cinque sezioni a loro scelta (rispetto alle undici presenti nel testo); da comunicare al docente della materia (prof. Luigi Onori) Non sono ammesse tesine o argomenti a piacere. Per gli studenti in Erasmus o che non padroneggino a sufficienza la lingua italiana è prevista un'altra modalità d'esame:
• studio del libro (in inglese) "The Story of Jazz. Bop and Beyond" (Thames and Hudson, 1993; il libro verrà fornito in formato PDF);
• comunicazione al docente di un capitolo prescelto;
• risposta scritta, in sessione d'esame, a quindici domande (formulate in lingua inglese) sul capitolo prescelto.

MATERIE ELETTIVE (10 CFA)

Obiettivi formativi

I CFA elettivi sono crediti formativi che si conseguono svolgendo attività extracurricolari all'interno o all'esterno del Saint Louis.

I crediti possono essere ottenuti principalmente frequentando materie elettive.
In tal modo, è possibile personalizzare il proprio percorso di studi frequentando, tra tutti i corsi attivati nell'anno accademico in corso, quelli che maggiormente corrispondono ai propri interessi e inclinazioni artistiche, anche afferenti altri Dipartimenti.

Programma didattico

I CFA elettivi sono crediti formativi che si conseguono svolgendo attività extracurricolari all'interno o all'esterno del Saint Louis.

I crediti possono essere ottenuti principalmente frequentando materie elettive.
In tal modo, è possibile personalizzare il proprio percorso di studi frequentando, tra tutti i corsi attivati nell'anno accademico in corso, quelli che maggiormente corrispondono ai propri interessi e inclinazioni artistiche, anche afferenti altri Dipartimenti.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

TERZO ANNO

DCPL07 - CANTO JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

LABORATORIO PROFESSIONALE DI MUSICA D'INSIEME - JAZZ

Obiettivi formativi

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. Tutti gli ensemble si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio e al fianco del docente professionista presso teatri, club e festival. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Programma didattico

I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. Tutti gli ensemble si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio e al fianco del docente professionista presso teatri, club e festival. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia. Ogni anno accademico si formano oltre 60 ensemble professionali. Ciascuno studente sceglie ogni anno il docente e la tipologia di ensemble cui partecipare.

Bibliografia

Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame

Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.

TESI E PROVA FINALE JAZZ

Obiettivi formativi

Il percorso formativo di primo livello si conclude con la stesura di una tesi che verrà discussa dall'allievo in una delle tre sessioni disponibili:
- Estiva (Luglio)
- Autunnale (Settembre/Ottobre)
- Primaverile (Febbraio/Marzo/Aprile)

A tal fine lo studente dovrà impegnarsi a trovare per tempo un relatore che possa seguirlo nella stesura del suo elaborato e rispettare tutte le scadenze assegnate per la prenotazione della prova finale.
L'allievo dovrà aver concluso tutti gli esami e i crediti elettivi previsti dal suo perscorso nella sessione precedente a quella della discussione.

Per info dettagliate connettersi al seguente link https://www.slmc.it/tesi-prova-finale/

Programma didattico

Il percorso formativo di primo livello si conclude con la stesura di una tesi che verrà discussa dall'allievo in una delle tre sessioni disponibili:
- Estiva (Luglio)
- Autunnale (Settembre/Ottobre)
- Primaverile (Febbraio/Marzo/Aprile)

A tal fine lo studente dovrà impegnarsi a trovare per tempo un relatore che possa seguirlo nella stesura del suo elaborato e rispettare tutte le scadenze assegnate per la prenotazione della prova finale.
L'allievo dovrà aver concluso tutti gli esami e i crediti elettivi previsti dal suo percorso nella sessione precedente a quella della discussione.

Per info dettagliate connettersi al seguente link https://www.slmc.it/tesi-prova-finale/

Bibliografia

La bibliografia sarà concordata dall'allievo e il docente scelto come relatore a seconda dell'argomento della tesi.

Prova d'esame

L’allievo diplomando svolgerà ed esporrà il lavoro svolto secondo le seguenti modalità:

- La tesi dovrà consistere in un elaborato scritto originale, redatto dallo studente stesso, su un argomento afferente al proprio percorso di studio, in accordo con il proprio Relatore
- La lunghezza orientativa dell’elaborato può essere compresa tra 50 e 150 pagine
- La discussione della Tesi avverrà nelle sedi del Saint Louis o in altra location concordata, alla presenza di una Commissione composta da non meno di cinque componenti, compreso almeno un docente di riferimento della disciplina di indirizzo
- La discussione sarà contestuale all’eventuale performance (performance live o registrata precedentemente) relativa all’argomento della Tesi stessa. In tal senso lo Studente dovrà concordare per tempo con la Segreteria Didattica le dotazioni tecniche necessarie
- La durata totale della Prova Finale sarà di circa 30 minuti a candidato

MATERIE ELETTIVE (8 CFA)

Obiettivi formativi

I CFA elettivi sono crediti formativi che si conseguono svolgendo attività extracurricolari all'interno o all'esterno del Saint Louis.

I crediti possono essere ottenuti principalmente frequentando materie elettive.
In tal modo, è possibile personalizzare il proprio percorso di studi frequentando, tra tutti i corsi attivati nell'anno accademico in corso, quelli che maggiormente corrispondono ai propri interessi e inclinazioni artistiche, anche afferenti altri Dipartimenti.

Programma didattico

I CFA elettivi sono crediti formativi che si conseguono svolgendo attività extracurricolari all'interno o all'esterno del Saint Louis.

I crediti possono essere ottenuti principalmente frequentando materie elettive.
In tal modo, è possibile personalizzare il proprio percorso di studi frequentando, tra tutti i corsi attivati nell'anno accademico in corso, quelli che maggiormente corrispondono ai propri interessi e inclinazioni artistiche, anche afferenti altri Dipartimenti.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto.

CANTO E REPERTORIO III

Obiettivi formativi

L'allievo si confronterà con lo studio e l'arrangiamento di un repertorio jazz contemporaneo, americano ed europeo (ECM) e di crossover stilistico . Una grande parte dello studio verrà svolto in previsione del Concerto di Diploma finale, una performance live che lo studente dovrà ideare dimostrando appieno propria personale marca artistica. Potrà essere dedicata ad un compositore o ad uno stile, contenere testi originali su composizioni jazz esistenti , avere inediti di stile jazz contemporaneo o crossover.

Programma didattico

L'ultima annualità di strumento è dedicata all'utilizzo pratico delle conoscenze, l'allievo si confronterà con lo studio e l'arrangiamento di un repertorio jazz che completi la sua formazione, con brani jazz moderni e contemporanei (es Wheeler, Swallow, Hersch , ECM) e di crossover stilistico (E. Spalding) . L'obbiettivo principale rimane comunque la costruzione del concerto di diploma che dimostri la realizzazione pratica del percorso fatto in un progetto musicale originale, che potrà essere dedicato ad uno stile o compositore specifico, contenere Standards riarrangiati e brani originali anche in stile contemporaneo o crossover che mostrino il legame con il percorso compiuto.

Bibliografia

POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997.
ORBERT Kerrie - CHICUREL Steven, Geography of the Voice, Anatomy of an Adam's Apple, Pittsburgh, Think Voice International, 2005.
STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.

Prova d'esame

Una performance live che comprenderà almeno otto brani a scelta dell'allievo, che definirà insieme al proprio docente di repertorio. Nel concerto si dovranno evidenziare le capacità raggiunte dallo studente attraverso l'esecuzione di brani originali, di standard jazz di adeguato livello con riarrangiamenti o aggiunta di testi originali.
Tale concerto potrà svolgersi in orario diurno presso il Saint Louis o serale in locali della Capitale, su richiesta del diplomando e a discrezione della direzione. In quest'ultimo caso lo studente dovrà occuparsi totalmente dell'organizzazione dell'evento, fatta anche salva la disponibilità dei docenti a formare la commissione.

STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA

Obiettivi formativi

Lo scopo del programma del corso, è fornire una conoscenza delle origini e dello sviluppo del Novecento musicale, i suoi vari percorsi, l'evoluzione storica, fino ai principi seriali della seconda Scuola di Vienna. Il percorso storico analizzato prende in esame i compositori più importanti del '900 (Debussy, Ravel, Puccini, Strawinsky, Schoenberg, ecc...) mettendone in luce lo stile e le opere principali mediante una serie di ascolti guidati.

Programma didattico

● Crisi del sistema tonale; epigoni e nuove voci, nel panorama tedesco a cavallo dei due secoli. Ascolti: R. Wagner: Tristan und Isolde; Richard Strauss: Salome; Rosenkavalier; Vier lezte Lieder; Gustav Mahler: quarta sinfonia; Kindertotenlieder.
● Albori del Novecento in Francia. L'Impressionismo e il Simbolismo: Debussy, Ravel, De Falla; il "gruppo dei Sei". Ascolti: C. Debussy: Pelléas et Melisande; La mer; M. Ravel: L'Alborada del Gracioso; M. De Falla: El Retablo de Mase Pedro; Milhaud: Le boeuf sur le toit; F. Poulenc: Stabat Mater; Honneger: Pacific 231
● Origini del '900 in Italia: Giacomo Puccini; la generazione dell'80. Ascolti: G. Puccini: Turandot; I. Pizzetti: Il concerto dell'estate; O. Respighi: Fontane di Roma; F. Malipiero: Pause di silenzio; Casella: Concerto per archi.
● Primi decenni del '900 nell'unione Sovietica e nei Paesi dell'Est Europeo. Ascolti: I. Strawinsky: Chant du rossignol; B.Bartok: Danze Rumene; Z. Koldaly: Psalmus Hungaricus; L. Janacek: Quartetto d'archi; K. Szymanowsky: La fontana di Aretusa; S. Prokoviev: Concerto in Re maggiore per violino e orchestra; Schostakovich: Quartetto n. 8
● Primi decenni del '900 in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Ascolti: G. Holst: The Planets; C. Ives: Central park in the dark; The unanswered Question; A. Copland: Rodeo; B. Britten: Interludi marini.
● La Seconda Scuola di Vienna; principi pratici della teoria dodecafonica e seriale. Ascolti: A. Schoenberg: Verklaerte Nacht; Farben; A. Berg: Wozzek; A. Webern: Variazioni op. 27.

Bibliografia

Il corso non prevede alcun supporto bibliografico, al di fuori di schede riassuntive autografe.

Prova d'esame

La prova d'esame consiste in un questionario, comprendente realizzazione pratica di un breve brano dodecafonico.

SMALL JAZZ ENSEMBLE

Programma didattico
I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.

Bibliografia
Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.

Prova d'esame
Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.

PIANO COMPLEMENTARE III JAZZ

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale minori armoniche e melodiche per moto parallelo su 2 ottave di estensione in tutte le tonalità
- Ripasso e approfondimento dei modi della scala maggiore
- Accordi di 7a a 4 parti in stato fondamentale senza il raddoppio della fondamentale e loro collegamento (nel II V I alternando posizioni compl. e incompl., cioè senza 5a
- II V I e Turn Around con accordi di 7a in tonalità minore
- Tecniche di armonizzazione della melodia e relative esecuzione
- Stili ritmici di accompagnamento: Swing (approfondimenti), Funk e Bossa Nova
- Cenni sulle estensioni degli accordi (3 parti + estensione omit 5)
- Accompagnamento degli “standards” con accordi di 7a a 4 parti ed eventuali tensioni

IMPROVVISAZIONE JAZZ III

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso consiste in un progressivo lavoro di affinamento del fraseggio, con l'intento di aiutare l'allievo a raggiungere una maggiore consapevolezza nell'alternanza di suono e silenzio. In questo modo è possibile assimilare l'improvvisazione ad una sorta di "narrazione in musica", che abbia una coerenza strutturale basata sullo schema tripartito "inizio – sviluppo – conclusione". Durante il corso dell'anno vengono approfonditi brani di carattere spiccatamente modale e con tempi dispari.

Programma didattico
● Approfondimento dell'aspetto ritmico del fraseggio come l'elemento più importante dell'improvvisazione jazzistica
● Affinamento della pronuncia jazzistica, paragonabile al tono della voce nella comunicazione verbale;
● Studio di brani con tempi dispari (7/4, 5/4) e delle poliritmie complesse
● Approfondimento dello studio dei brani "modali" ("Impressions", "Maiden Voyage") con l'uso di fraseggi "armonia" (es. Mc Coy Tyner). Studio di brani "moderni", ovvero contenenti progressioni armoniche non convenzionali quali "Time Remembered" (B. Evans), "Pannonica" (T. Monk), "Waltz" (P. Metheny), "Inner Urge" (J. Henderson) ed anche brani di Shorter; C. Corea; M. Brecker
Per i cantanti:
● Approfondimento dell'aspetto ritmico del fraseggio come l'elemento più importante dell'improvvisazione jazzistica
● Affinamento della pronuncia jazzistica, paragonabile al tono della voce nella comunicazione verbale
● Studio di brani con tempi dispari (7/4, 5/4) e delle poliritmie complesse
● Approfondimento dello studio dei brani "modali" ("Impressions", "Maiden Voyage") con l'uso di fraseggi "armonia" (es. Mc Coy Tyner). Studio di brani "moderni", ovvero contenenti progressioni armoniche non convenzionali quali "Time Remembered" (B. Evans), "Pannonica" (T. Monk), "Waltz" (P. Metheny), "Inner Urge" (J. Henderson) ed anche brani di Shorter; C. Corea; M. Brecker
VOCAL IMPRO 20/21 PROGRAMMA
- Imparare a memoria, tirandoli giù dal disco, 5 assoli strumentali (vedi lista)
- Imparare a memoria, tirandoli giù dal disco, 5 vocalese (vedi lista)
- Scegliere 2 assoli su cui scrivere dei testi, trasformandoli in vocalese
- Scegliere 2 brani (tra quelli su cui si sta lavorando) per impratichirsi col giro armonico: cantare le note dei singoli accordi, praticare esercizi di collegamento fra i vari accordi, allenarsi a costruire degli assoli su tali brani
- Scegliere 2 testi (qualsiasi) e usarli come base per l'improvvisazione
MODALITA' DI LAVORO
Come sempre, il lavoro si pone tre obiettivi fondamentali:
- Ritmo: quando possibile, si lavorerà col metronomo, si cercherà di allenare l'articolazione del testo (anche in lingue diverse dall'inglese), per rendere il fraseggio più fluido
- Memoria: la maggior parte del materiale viene tirato giù ad orecchio dai dischi e memorizzato, per liberarsi dalla lettura e dare risalto all'aspetto espressivo
- Espressività: questo, a mio avviso, resta l'aspetto cruciale del fare musica e del cantare nello specifico
MATERIALI
- ASSOLI STRUMENTALI:
Wayne Shorter Whitch Hunt (solo del tenore)/Olver Nelson Stolen Moments (solo del tenore)/ Johnny Hodges All of me (solo dell'alto) da The great Paris concert Horace Silver Song for my Father (solo del piano)/ Charlie Parker Now's the Time (solo dell'alto)
- VOCALESE:
Annie Ross Twisted, Farmer's Market Joni Mitchell Goodbye Pork Pie Hat Dianne Reeves Social Call/ Eddie Jefferson Moody's mood for Love Double Six Tickle Toe
ASCOLTI
- ALBUM:
Eddie Jefferson Body & Soul/ Betty Carter & Carmen McRae Duets/ Lambert, Hendricks & Ross The Swingers!/ King Pleasure King Pleasure Sings / Annie Ross Sings

Prova d'esame
1) Esecuzione di un assolo trascritto dall'allievo scelto dalla commissione da un elenco di cinque presentato dall'allievo. 3) Analisi ed esecuzione di un brano assegnato dalla commissione. 4) Esecuzione di un brano studiato durante l'anno con armonia non convenzionale. 5) Esecuzione di un blues minore con fraseggio modale (anche "outside"). 6) Scrittura di una progressione armonica modale. 7) Esecuzione di un brano studiato durante l'anno con i "Coltrane Changes" (Es. " Giant steps", "Countdown", "26/2", ecc.)